



Autorità per l'energia elettrica e il gas

PIANO STRATEGICO TRIENNALE

2010-2012



Autorità per l'energia elettrica e il gas

PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2010-2012

Indice dei contenuti

PARTE PRIMA	pag. 3
1. Introduzione	3
2. Ruolo ed azione dell'Autorità	4
3. Scenario internazionale di riferimento	5
4. Scenario nazionale di riferimento	6
5. Contesto normativo	9
6. Principali linee strategiche	11
PARTE SECONDA	13
Obiettivi	13
A) Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali	15
B) Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali	22
C) Tutelare i clienti dei servizi energetici	27
D) Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale	33
E) Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie	37
F) Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema	41
G) Accrescere l'efficienza funzionale e operativa dell'Autorità	44

PARTE PRIMA

1. Introduzione

L'aggiornamento periodico dei processi di pianificazione strategica ha avuto, anche quest'anno, come esito primario, la redazione, da parte dell'Autorità, di un nuovo *Piano strategico*, relativo al triennio 2010-2012.

Il *Piano strategico triennale* che, per prassi consolidata, viene reso pubblico con la prima deliberazione di ogni anno, ha una duplice finalità. Da un lato consente di programmare, a livello organizzativo interno, gli obiettivi e le azioni che l'Autorità intende conseguire e sviluppare nel medio-lungo periodo, individuando, per ogni tematica e scadenza, relative e specifiche unità organizzative interne responsabili delle attività di preparazione e implementazione. Dall'altro lato rappresenta, quale vera e propria *agenda dei lavori* dell'Autorità, uno strumento messo a disposizione di tutti i possibili soggetti interessati, volto a consentire la conoscenza degli orientamenti dell'azione futura dell'Autorità, le principali linee strategiche, le iniziative operative più rilevanti, le possibili tempistiche e gli uffici responsabili.

L'Autorità, anche attraverso lo strumento della pianificazione triennale, che favorisce la trasparenza e la chiarezza dell'agire, intende accrescere i livelli di partecipazione, di qualità e di stabilità dei propri processi di regolazione, favorendo quanto più possibile l'interlocuzione ed il confronto con i soggetti interessati; interlocuzione e confronto che già trovano nell'organizzazione delle *Audizioni pubbliche annuali*, nel ricorso alla metodologia di *analisi di impatto regolatorio* e nelle *consultazioni pubbliche*, importanti occasioni istituzionali per il loro svolgimento e la loro valorizzazione.

Il *Piano strategico 2010-2012* è suddiviso in due parti:

- la prima parte offre un panorama generale e di contesto, nazionale ed internazionale, sullo stato dei mercati dell'energia elettrica e del gas e sulla più recente evoluzione normativa di riferimento, descrivendo altresì ruolo, funzioni e competenze dell'Autorità;
- la seconda parte illustra i principali orientamenti strategici a cui l'Autorità intende attenersi nello svolgimento della propria azione; nelle singole schede risultano pertanto specificati gli *obiettivi generali e strategici* ed i più dettagliati *obiettivi operativi*, con indicazione delle rispettive scadenze programmate e delle unità organizzative coinvolte.

Il carattere scorrevole del *Piano Triennale*, soggetto ogni anno a pubblica consultazione e ad aggiornamento, consente infine di dare conto degli obiettivi già realizzati nonché delle eventuali modifiche od integrazioni apportate rispetto ai *Piani Triennali* precedentemente adottati.

2. Ruolo ed azione dell'Autorità

Istituita con la legge 481 del 14 novembre 1995, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas è una autorità amministrativa indipendente che opera, svolgendo funzioni di regolazione e controllo, sui mercati dell'energia elettrica e del gas.

Il carattere tipico dell'indipendenza istituzionale che le è attribuito dalla legge istitutiva, già in linea con la più recente normativa comunitaria, è assicurato, sul piano organizzativo e sul piano funzionale, attraverso le specifiche modalità previste per la nomina dei suoi componenti ed attraverso il riconoscimento di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile. L'indipendenza istituzionale propria dell'Autorità garantisce alla stessa Autorità la necessaria indipendenza di giudizio e di valutazione tecnica, previste dalla stessa legge istitutiva.

L'azione dell'Autorità, nell'ambito dei mercati dell'energia elettrica e del gas, è finalizzata, nello specifico, a:

- promuovere concorrenza ed efficienza;
- promuovere adeguati livelli di qualità dei servizi, nel rispetto di condizioni di economicità, redditività e tutela ambientale;
- assicurare la fruibilità dei servizi sull'intero territorio nazionale;
- definire sistemi tariffari certi, trasparenti, basati su criteri predefiniti;
- promuovere e garantire la tutela dei consumatori.

A queste originarie competenze se ne sono aggiunte altre; tra quelle più impegnative dal punto di vista operativo, quella in materia di vigilanza sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires, prevista dalla legge 133/08. Se ne potrebbero prospettare, inoltre, di nuove nei settori delle: risorse idriche; della distribuzione carburanti; del nucleare (con specifico riferimento alla determinazione, verifica e controllo delle risorse per il Fondo per il *decommissioning*; alla determinazione del corrispettivo per il conferimento dei rifiuti radioattivi; alla vigilanza del divieto di traslazione, sugli utenti finali, delle misure compensative previste a favore degli enti locali per la realizzazione di nuovi impianti). Nuove competenze che l'Autorità sarebbe pronta a svolgere, sulla base di attribuzioni associate a poteri ben definiti e certi, nonché a coerenti potenziamenti degli attuali organici.

Lo svolgimento dell'azione dell'Autorità, entro il perimetro di competenze attuale, implica attività di nuova regolazione e di aggiornamento della regolazione esistente, che assecondino l'evoluzione normativa comunitaria e nazionale e che considerino proattivamente le dinamiche dei mercati ed i segnali più rilevanti che gli stessi mercati manifestano. Inoltre, alla attività di regolazione e per un suo corretto ed efficace rispetto, deve essere associata una adeguata attività di vigilanza e controllo, la cui tendenziale crescita testimonia lo stadio avanzato della regolazione stessa per i mercati di competenza.

Sempre più intenso è il ricorso dell'Autorità, per lo svolgimento dei propri compiti, alla collaborazione istituzionale. Ciò anche in virtù di previsioni normative che legittimano la praticabilità di istituti amministrativi a ciò funzionali, quale per esempio quello dell'*avvalimento*. Negli anni si sono andati rafforzando e sviluppando i rapporti di coordinamento e collaborazione con Istituzioni quali la Cassa conguglio per il settore elettrico, la Guardia di Finanza, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (Cncu), le altre Autorità indipendenti (in particolare l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed il Garante per la Protezione dei Dati Personali),

l'Avvocatura dello Stato, l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), la Stazione Sperimentale Combustibili, il Comitato elettrotecnico italiano (CEI), il Comitato italiano gas (CIG). Intenso è inoltre il supporto di Istituti di ricerca ed universitari, di esperti delle Autorità di regolazione di altri Paesi ed in particolare di quelli partecipanti al Ceer/Ergeg (Consiglio Europeo dei Regolatori dell'energia) ed al Medreg (Associazione dei Regolatori dell'energia del Mediterraneo).

Una particolare attenzione è riservata dall'Autorità alla promozione di una regolazione improntata a principi di trasparenza, certezza, stabilità e di minima onerosità. A tal fine proseguono le iniziative per la semplificazione amministrativa, sia con riferimento alle attività deliberative che alle attività puramente gestionali.

La ricerca della miglior qualità della regolazione, infine, passa anche attraverso il più ampio e diffuso ricorso ai processi di consultazione pubblica ed alla metodologia di *analisi di impatto regolatorio* (Air), già portata a regime.

3. Scenario internazionale di riferimento

La crisi economica, acuitasi negli ultimi mesi del 2008 e rivelatasi poi di eccezionale portata, non ha risparmiato nessuna area o Paese del mondo. La globalizzazione, l'inadeguatezza degli schemi e dei modelli per diagnosticare e prevenire il manifestarsi della crisi hanno contribuito a rendere velocissima la sua diffusione ed a scatenare una sua così profonda penetrazione, nelle nervature dell'economia mondiale, da mettere a dura prova le basi dello sviluppo economico e sociale. Fra le cause della crisi riguardanti in particolare certi rilevanti settori (fra questi quello finanziario e quello degli idrocarburi), possono annoverarsi anche l'assenza o l'inadeguatezza dei sistemi di regolazione, di monitoraggio, di controllo e di intervento da parte di Istituzioni od Autorità di regolazione a ciò deputate. L'esperienza della crisi, tra i suoi primi esiti, ha infatti evidenziato la pericolosità di prodotti (specie finanziari), transazioni, rapporti commerciali, meccanismi di scambio non trasparenti e non affidati a "mercati veri", adeguatamente regolati e monitorati. Al contempo, la stessa "esperienza crisi" ha opportunamente fatto emergere ed evidenziato anche l'esigenza di più efficaci "coordinamenti" o "governance" a livello globale per alcune politiche economiche, sociali, energetiche e di tutela ambientale. In effetti, anche il più specifico contesto dei mercati energetici è di certo interessato da tali dinamiche ed esigenze; esso ha molto risentito delle negatività registrate così come risente ora dei primi, timidi segnali di "recupero" che stanno caratterizzando lo scenario economico internazionale. In parallelo, il prezzo degli idrocarburi ed in particolare del petrolio, fortemente ridimensionatosi all'inizio dell'anno 2009, ha intrapreso, con un andamento incerto ed in alcuni momenti imprevedibile, un percorso di risalita. La stabilità dell'andamento dei prezzi appare sembrare reggersi su un equilibrio nuovo, ma ancora bisognoso di iniziative, anche a valenza internazionale, mirate a renderlo meno incerto, più trasparente, più prevedibile, e meno esposto alla speculazione, fragile, meno sfavorevole per i consumatori e per gli investimenti.

Proprio per offrire un seppur parziale contributo alla ricerca di una qualche certezza sui prezzi del petrolio e promuovere un contenimento della loro volatilità, l'Autorità ha accolto con interesse l'invito del Ministero dello Sviluppo Economico ad elaborare, per quanto possibile, approfondire una proposta per promuovere una Borsa europea del petrolio, che contrasti le permanenti incertezze che si riflettono pesantemente anche su nuovi possibili investimenti settoriali ; questi rimangono

comunque indispensabili anche per potenziare ed ammodernare le infrastrutture, per rendere i mercati più concorrenziali ed affidabili, per offrire servizi più competitivi in termini di qualità e prezzi. Allo stesso tempo ed assieme alle problematiche squisitamente energetiche, va considerata la necessità di ridurre le emissioni inquinanti derivanti dallo stesso settore energetico e da processi produttivi o da sistemi di servizi che pure incidono sui fenomeni di cambiamento climatico. In questo quadro, gli investimenti in nuove tecnologie (ad esempio, , quali quelle per la cattura ed il sconfinamento dell'anidride carbonica, per un utilizzo sempre più efficiente dell'energia e per lo sviluppo di fonti rinnovabili o comunque non inquinanti), risultano così centrali e confermano come essenziali per promuovere mercati energetici orientati ad un vero e proprio "sviluppo sostenibile".

In tale direzione sembrano andare le politiche e le normative internazionali - prime fra tutte quelle promosse dall'Unione Europea - sempre più attente a coniugare al meglio sviluppo economico e tutela ambientale; . Politiche che individuano vedono anche nel settore energetico come una leva, fra le più importanti, per assicurare il necessario ed auspicato "sviluppo sostenibile" a dimensione globale; politiche che dovrebbero comunque adottare, di fronte a problemi globali, soluzioni a carattere altrettanto globale che coinvolgano tutti i settori delle attività umane, tutti i Continenti ed i meccanismi di intervento più efficienti, oltre che efficaci.

4. Scenario nazionale di riferimento

Lo scenario nazionale risulta ancora fortemente caratterizzato ed influenzato dalla grave crisi ricordata. Crisi che ha colpito l'Italia in misura certamente profonda ma forse meno drammatica rispetto ad alcuni altri Paesi, in virtù di una economia fortemente ancorata alla produzione di beni e servizi e fondata su un solido tessuto imprenditoriale. Timidi segnali di ripresa si sono registrati nel secondo semestre del 2009; resta comunque forte la necessità di assicurare un recupero caratterizzato da percorsi affidabili e sostenibili anche nella interconnessa dinamica del contesto europeo ed internazionale. In questi percorsi il settore energia è chiamato a svolgere un ruolo di rilievo. D'altra parte questo settore ha già evidenziato una "tenuta" superiore a quella di sofferta da altri settori, fin dal manifestarsi della crisi (basti pensare agli andamenti economico-finanziari delle aziende regolate dei comparti elettricità e gas, nonché alla progressione in positivo della qualità tecnico-commerciale dei servizi regolati); ora lo stesso comparto (elettricità e gas) sta seguendo un trend di recupero e sviluppo (specie infrastrutturale) migliore di altri ambiti economico-industriali nazionali. Si tratta comunque di un trend che va sostenuto anche con ulteriori interventi normativi, che consentano di perseguire: un mix di coperture meno petrolio-dipendente e più competitivo; mercati sempre ed utilizzi energetici sempre più efficienti, più avanzate adeguatezza e sicurezza infrastrutturali; un contenimento degli oneri fiscali o parafiscali (ad esempio oneri di sistema elettrico) a carico dei consumatori; un continuo miglioramento, quindi, dell'economicità e della qualità dei servizi elettricità e gas.

Quanto allo sviluppo infrastrutturale, sia nel settore elettrico che nel settore gas, la crisi economica e la contestuale messa in funzione di nuovi impianti ha creato situazioni congiunturali di eccesso di offerta; si tratta tuttavia di situazioni che non fanno venir meno la necessità e l'opportunità di nuovi investimenti, volti a garantire (anche nella prospettiva di un auspicato, rapido e deciso consolidamento del trend di recupero post-crisi) maggiore disponibilità di capacità di offerta per far

fronte a picchi di domanda, per meglio soddisfare le esigenze di sicurezza del Paese e per promuovere una maggior concorrenza. In effetti, specie per il settore gas, il necessario ed urgente sviluppo concorrenziale non può prescindere da maggiori margini di capacità disponibile (per importazione più diversificata; per trasporto e distribuzione interna; per stoccaggio nazionale).

Analizzando l'organizzazione ed il funzionamento dei mercati, con particolare riferimento ai profili della loro concorrenzialità ed efficienza, si registrano ancora forti ed importanti asimmetrie tra il settore elettrico, che sicuramente vive una fase più avanzata, e quello del gas, il cui assetto competitivo non risulta ancora sufficientemente sviluppato e che ancora richiede importanti interventi di liberalizzazione e regolazione procompetitiva.

In tale direzione, rilevanti disposizioni di riforma sono state previste dalla più recente normativa primaria di riferimento; esse impegneranno la stessa Autorità nelle conseguenti e necessarie attività di implementazione.

Mercato elettrico

Il settore della generazione elettrica è caratterizzato da un sufficiente grado di concorrenzialità. Al maggior operatore Enel, che copre un terzo del fabbisogno nazionale, si affiancano infatti numerosi altri soggetti, anche di rilevanti dimensioni, tra cui i gruppi Edison, Eni, Edipower, E.On ed alcune aziende ex municipalizzate.

La tendenziale crescita del parco produttivo ed il costante miglioramento dei livelli di efficienza degli impianti garantiscono oggi alla produzione nazionale buoni margini di adeguatezza e di riserva operativa.

Anche nel 2008, la quota predominante di produzione era costituita dal *termico tradizionale*, che ha contribuito al 79,4% del totale della produzione lorda, seguita da: idrico (inclusi i pompaggi) per il 15%; biomasse e rifiuti per il 2,3%; eolico e fotovoltaico per l'1,6%; geotermico per l'1,7%. Le importazioni dall'estero hanno coperto il 12% circa del fabbisogno complessivo.

Le carenze infrastrutturali, relative in particolare al segmento della trasmissione nazionale e transfrontaliera, incidono fortemente sullo stato del sistema, determinando fenomeni importanti di onerosa congestione. Il rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione, anche attraverso adeguate politiche di incentivazione già promosse dall'Autorità, appare allo stato attuale ancora indispensabile per garantire, attraverso lo sviluppo di un più ampio ed efficiente mercato, maggior concorrenza, prezzi più competitivi ed una migliore gestione della riserva di potenza.

Contestualmente alla incentivazione degli investimenti, particolare attenzione continua ad essere dedicata dall'Autorità al contenimento delle *tariffe* ed alla garanzia di economicità dei servizi, esigenze entrambe che vanno temperate al mantenimento di alti livelli di sicurezza e qualità dei servizi.

A testimonianza di una progressiva contrazione del *mercato vincolato* verso una più completa attività sul libero mercato, la domanda espressa dall'Acquirente Unico, che rimane il più grande grossista del mercato, si è ulteriormente ridotta, attestandosi nel 2009 a circa il 25%. L'Acquirente Unico rimane il soggetto istituzionalmente deputato a soddisfare la domanda di energia dei clienti che utilizzano il *servizio di maggior tutela*. La riduzione della domanda dell'Acquirente Unico, la cui efficienza operativa incide sull'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* (effettuato trimestralmente dall'Autorità) è stata bilanciata dalla contestuale crescita della domanda da parte degli altri operatori.

I dati sullo *switching* dei consumatori da un venditore ad un altro testimoniano un buon grado di sviluppo del mercato elettrico al dettaglio: dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2009 più di tre milio-

ni di clienti (9,4%), al netto dei rientri, si sono rivolti al *mercato libero*, lasciando il servizio di *maggiore tutela*.

Lo sviluppo del *mercato libero* non preclude tuttavia il mantenimento del già citato *servizio di maggiore tutela* destinato a quei clienti domestici, quali famiglie e piccole imprese, che non intendono ancora rivolgersi al *mercato libero* stesso. Il *servizio di salvaguardia*, invece, quale servizio di ultima istanza, viene aggiudicato con procedura concorsuale ed è destinato a servire quei clienti che dovessero trovarsi di fronte al rischio di disalimentazione imputabile al fornitore.

Le strategie perseguite dall'Autorità nell'ambito dei mercati al dettaglio continuano ad essere finalizzate all'eliminazione di ogni possibile ostacolo alla libere scelte dei clienti finali ed allo sviluppo di un ambiente quanto più possibile concorrenziale, dove gli operatori possano agire a parità di condizioni procompetitive.

L'Autorità ritiene inoltre centrale sviluppare strumenti che consentano ai clienti di operare scelte quanto più informate e consapevoli, adeguate ai propri specifici profili di consumo e coerenti con un utilizzo sempre più razionale dell'energia. In questa direzione si pone l'avvio, anche per il mercato vincolato, dei prezzi biorari; essi saranno applicati gradualmente e coerentemente con le capacità del sistema di garantire ai clienti la lettura dei leggere dati di consumo ed il confronto prezzi per fasce orarie.

Mercato gas

Il consumo interno lordo di gas ha registrato, per effetto della crisi, una contrazione. Secondo un trend ormai consolidato negli anni, è pure diminuita la produzione nazionale. Nel bilancio complessivo sono comunque aumentate le importazioni.

Con l'entrata in funzione del rigassificatore di Rovigo e con il completamento di altri gasdotti, la capacità di approvvigionamento di gas è cresciuta ma non è ancora sufficiente per promuovere un più rapido sviluppo ed efficientamento del mercato.

Sotto il profilo della concorrenzialità, il mercato all'ingrosso del gas presenta infatti ancora oggi livelli di per sé bassi e di certo molto inferiori rispetto a quelli propri del settore elettrico. L'approvvigionamento, determinato da produzione nazionale ed importazioni, è infatti per circa il 70% controllato direttamente o indirettamente dall'operatore dominante ENI. Del restante 30%, i due maggiori concorrenti, Enel Trade ed Edison coprono percentuali pari a circa l'11% e l'8%. I livelli concorrenziali di tale mercato, nel quale il prezzo risulta di fatto determinato unilateralmente dall'operatore dominante, non sono pertanto ancora accettabili e soddisfacenti.

Il ruolo decisivo delle importazioni, sul fronte degli approvvigionamenti, mette poi in luce la ancora forte incidenza delle variazioni dei prezzi del petrolio sul mercato all'ingrosso nazionale del gas. Incidenza che potrebbe essere ridotta da una maggior diversificazione dell'offerta e da una maggior rilevanza dei contratti *spot*, oltreché da una generale politica di promozione del disaccoppiamento tra prezzi del petrolio e prezzi del gas.

La scarsità di offerte ed il basso grado di concorrenza del mercato determinano conseguentemente, sul lato della domanda, ridotte possibilità di contrattazione sui prezzi.

Ulteriori elementi di negatività sono rappresentati dalle carenze infrastrutturali e dai ritardi nello sviluppo di progetti di potenziamento.

Ampliamento delle capacità di stoccaggio, adeguamento della rete di trasporto e potenziamento delle infrastrutture di importazione rimangono condizioni necessarie ed indispensabili per garantire sia lo sviluppo concorrenziale del mercato, attraverso una sua più ampia liquidità, sia la sicurezza stessa del sistema.

Centrali rimangono inoltre le tematiche relative alla situazione proprietaria delle infrastrutture di importazione, stoccaggio e trasporto – oggi ancora sotto il controllo del Gruppo ENI, operatore dominante – e ad una loro possibile gestione terza ed indipendente. Tali criticità, che coinvolgono anche la gestione del servizio di dispacciamento – attualmente assicurato da una società sempre appartenente al Gruppo ENI – finiscono per disincentivare gli investimenti da parte di nuovi operatori e costituiscono un importante ostacolo allo sviluppo di un mercato organizzato del gas; sviluppo peraltro prospettato anche dalle più recenti normative nazionali e comunitarie.

Come nel settore elettrico, anche nel settore del gas la regolazione dei servizi in regime di monopolio tecnico e naturale viene effettuata dall'Autorità, nella ricerca di un temperamento tra le esigenze di incentivazione degli investimenti e di mantenimento di alti standard di qualità e sicurezza, e quelle di garanzia di economicità dei servizi e di conseguente contenimento delle rispettive tariffe.

Il mercato della vendita al dettaglio pur censendo, a luglio 2009, ben 209 venditori, resta tuttora alquanto concentrato: i primi tre gruppi ricoprono il 63% del mercato finale e l'operatore dominante, che distanzia notevolmente il secondo operatore, circa il 39%. Il restante mondo dei venditori appare molto frammentato ed ancora connesso all'assetto altrettanto frammentato della distribuzione; tale assetto sarà tuttavia oggetto di prossimi interventi di razionalizzazione, a cui l'Autorità sta contribuendo, nell'ambito delle azioni svolte dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Circa il mercato finale della vendita gas, le rilevazioni dimostrano come, a sette anni dall'apertura del mercato, la percentuale di clienti domestici che si è rivolta al *mercato libero* risulti ancora bassa, assestandosi al 4,5%. In tale contesto, di certo non positivo in termini di concorrenza, l'azione dell'Autorità resterà impegnata anche a migliorare le condizioni di operatività per l'esercizio della vendita, a rendere più agevole la disponibilità di informazioni per i clienti ed a facilitare conseguentemente le possibilità di *switching* per gli stessi.

5. Contesto normativo

Nel corso del 2009, rilevanti sono stati gli interventi normativi riguardanti i mercati dell'energia elettrica e del gas, sia a livello nazionale che comunitario.

Con legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*", sono state introdotte disposizioni principalmente finalizzate ad affrontare e mitigare, per quanto possibile, gli effetti della difficile congiuntura internazionale sull'economia del nostro Paese. A tal proposito e con particolare riguardo al comparto energetico, sono state estese, anche alle forniture di gas, le agevolazioni tariffarie (*bonus*), già introdotte nel 2007 per le forniture di energia elettrica, a favore dei clienti domestici in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute.

Il testo della legge ha dettato poi indicazioni ed indirizzi per una riforma organica del mercato elettrico riguardanti in particolare: la determinazione del prezzo dell'energia, da definire in base ai diversi prezzi di vendita offerti sul mercato in modo vincolante (*pay as bid*) da ciascuna azienda e accettati dal Gme, con precedenza per le forniture offerte ai prezzi più bassi e fino al completo soddisfacimento della domanda; l'istituzione di un nuovo mercato infragiornaliero che, sostituendo il

mercato di aggiustamento, sia idoneo a favorire, attraverso un meccanismo di negoziazione continua delle risorse necessarie, una maggiore flessibilità operativa ed una maggiore economicità del sistema; la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento, finalizzata a garantire maggior trasparenza ed efficienza ed a minimizzare gli oneri complessivi per il sistema, avendo particolare attenzione alla regolazione degli impianti considerati essenziali.

E' stata inoltre prevista una attività di costante monitoraggio sul mercato da parte dell'Autorità, tenuta annualmente a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico, una segnalazione sul funzionamento dei mercati, contenente anche possibili proposte per una miglior organizzazione degli stessi, per una ulteriore promozione della concorrenza e per la rimozione di eventuali anomalie. Tali proposte potranno inoltre riguardare l'integrazione dei mercati regionali europei dell'energia, attraverso l'implementazione di piattaforme comuni di negoziazione ed allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera, nonché lo sviluppo di mercati fisici e finanziari, attraverso nuovi prodotti anche di lungo termine.

La legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*" ha prodotto importanti disposizioni di impatto sulla politica energetica italiana. La più rilevante è di certo quella di riavviare la produzione di energia elettrica nucleare. La legge 99/09 ha dettato poi importanti disposizioni per una riforma del mercato del gas, nella direzione di una sua armonizzazione con il modello proprio del mercato elettrico. E' previsto che la gestione del mercato si svolga tramite una Borsa del gas e sia affidata ad un soggetto terzo, individuato dalla legge nel Gestore dei mercati energetici, al fine di favorire una maggior liquidità del mercato, trasparenza delle contrattazioni e delle transazioni, un generale efficientamento del sistema.

In tale contesto sarà esteso anche il ruolo dell'Acquirente Unico al settore gas, nell'ottica di garantire e salvaguardare la sicurezza e l'economicità degli approvvigionamenti per le categorie di clientela di minori dimensioni.

Al fine di favorire lo sviluppo delle infrastrutture di interconnessione con l'estero e di ridurre conseguentemente il costo dell'energia, la legge ha prefigurato un meccanismo in virtù del quale alcuni operatori, selezionati da Terna, potranno sostenere il finanziamento di singole infrastrutture d'importazione, denominate *interconnectors*, beneficiando fin da subito delle forniture più economiche a livello europeo.

Di sicuro interesse sono inoltre le disposizioni dettate per la revisione dei criteri di aggiornamento della componente CEC (costo evitato di combustibile) nell'ambito della disciplina Cip 6/92, nonché le previsioni volte a proporre meccanismi di risoluzione anticipata e volontaria delle convenzioni Cip 6/92.

Vale infine sottolineare come la legge 99/09 abbia esteso i poteri dell'Autorità a tutte le fasi della filiera, comprese quelle liberalizzate, recependo in sostanza gli orientamenti e le indicazioni emerse in sede giurisprudenziale e rafforzando di conseguenza gli strumenti di tutela dei consumatori e degli utenti di energia.

Il 2009 è stato significativo anche sul fronte della evoluzione normativa comunitaria, caratterizzata dall'adozione del cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia".

Il Terzo Pacchetto di misure per il mercato interno dell'energia elettrica e del gas, formalmente adottato dal Consiglio europeo il 25 giugno 2009 si compone di due direttive e tre regolamenti: la *Direttiva 2009/72/CE* relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica; la *Direttiva 2009/73/CE* relativa a norme comuni per il mercato del gas naturale; il *Regolamento 713/2009* che istituisce una Agenzia per la cooperazione tra i regolatori nazionali dell'energia, il

Regolamento 714/2009 relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica e il *Regolamento 715/2009* relativo alle condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas naturale.

Il corpus normativo, molto complesso, presenta cinque principali linee di intervento.

La prima opera in materia di *unbundling*, istituto necessario per rimuovere gli ostacoli negli investimenti sulle infrastrutture di rete e risolvere i conflitti di interesse con riguardo alle compagnie verticalmente integrate. Sono rimesse ai Paesi membri tre possibili opzioni di implementazione, valide sia per il settore elettrico che per quello gas: la separazione proprietaria (*ownership unbundling*), l'istituzione di un Gestore di sistema indipendente (ISO) e l'istituzione di un Gestore di trasmissione indipendente (ITO).

La seconda linea di intervento prevede un generale rafforzamento e armonizzazione, in termini di indipendenza, competenze e poteri, delle Autorità di regolazione nazionali.

La terza comporta l'istituzione di una Agenzia europea per la cooperazione dei Regolatori dell'energia (ACER) con l'obiettivo primario di armonizzare la regolazione a livello transfrontaliero e di rimuovere conseguentemente uno dei principali ostacoli all'integrazione dei mercati nazionali ed alla creazione di un mercato europeo integrato. La quarta linea di intervento opera in materia di Codici di rete europei per la disciplina delle interconnessioni. E' prevista l'istituzione di ENTSO (*European Network Transmission System Operators*) sia per il settore gas che per quello elettrico, tra i cui compiti primari, oltre a quello generale di garantire la gestione delle reti europee in sicurezza, vi è quello di definire sia dei Codici di rete sia un piano decennale di investimenti. Da ultimo, la quinta linea di intervento comporta un generale rafforzamento delle tutele per i consumatori.

Il "Terzo Pacchetto Energia", costituito in parte da disposizioni già direttamente applicabili e in parte da previsioni che dovranno essere implementate dai Legislatori nazionali, coinvolge profondamente le Autorità nazionali, che saranno impegnate tra l'altro in attività di coordinamento, monitoraggio e supporto consultivo. In esito al "Terzo Pacchetto Energia" le Autorità sono chiamate a svolgere un ruolo primario sulle problematiche sia di natura ambientale che di sicurezza degli approvvigionamenti ed a creare, attraverso una regolazione condivisa, forte e stabile, le condizioni affinché, una volta superata la crisi economica, i mercati possano riprendere a dispiegare al massimo le proprie potenzialità, prevenendo ed evitando gli errori e le criticità del passato.

6. Principali linee strategiche

In un contesto internazionale e nazionale di forte incertezza, ancora profondamente colpito dagli effetti della crisi ed in cui l'attenzione si concentra prevalentemente nell'emersione di nuovi scenari dell'economia, si evidenzia la rilevanza delle tematiche legate all'energia. L'industria dell'energia sta profondamente cambiando, soprattutto per merito dell'innovazione tecnologica e delle liberalizzazioni. Ciò riveste un profondo significato sia in termini economici che sociali. Vi è infatti una generale consapevolezza che l'impulso alla ripresa possa proprio partire dal mondo energetico e che le sue trasformazioni, già in atto, possano contribuire a bilanciare il rallentamento economico. La tematica energetica è inoltre in primissimo piano anche in considerazione delle politiche di tutela dell'ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici, ormai all'attenzione di tutti i Paesi del Mondo.

L'azione dell'Autorità, per quanto di sua competenza, deve poter contribuire a promuovere e sviluppare questi segnali attraverso una strategia che:

- i) persegua un quadro regolatorio quanto più semplificato, certo e stabile che possa quindi favorire, tra l'altro, l'intervento degli investitori nei mercati di riferimento e sostenere la centralità del settore energetico nel rilancio dell'economia;
- ii) promuova, attraverso la regolazione incentivante, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture ed il miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi, valutandone e monitorandone contestualmente l'adeguatezza e l'efficienza;
- iii) promuova, anche attraverso la migliore organizzazione ed armonizzazione dei mercati, più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti;
- iv) accresca i livelli di tutela e di consapevolezza dei consumatori, quali protagonisti dei mercati, sostenendo altresì iniziative volte a valorizzare e diffondere l'uso razionale dell'energia e il rispetto dell'ambiente.

Tali linee strategiche impronteranno dunque tutte le attività dell'Autorità, che si svolgeranno: attraverso interventi regolatori di portata generale ed iniziative volte a risolvere specifiche criticità; attraverso sempre più consistenti attività di controllo e vigilanza, finalizzate a verificare lo stato di attuazione delle discipline regolatorie e ad accrescerne sempre più i livelli di rispetto; attraverso attività di coordinamento, collaborazione e confronto con le Istituzioni nazionali e gli Organismi internazionali, anche al fine di promuovere soluzioni quanto più condivise e armonizzate, a beneficio di operatori e consumatori.

PARTE SECONDA

Obiettivi

L'azione dell'Autorità sarà strutturata secondo la seguente gerarchia di obiettivi:

- **Obiettivi generali:** obiettivi ad ampio spettro temporale e settoriale, riconducibili al mandato della legge istitutiva o, in ogni caso, alla normativa generale di fonte comunitaria o nazionale;
- **Obiettivi strategici:** obiettivi attraverso i quali si intendono realizzare gli *obiettivi generali*;
- **Obiettivi operativi:** obiettivi di dettaglio riferiti ad ogni singolo *obiettivo generale e strategico*, precisati attraverso altrettante *schede*, e, se del caso, *specifiche o note* su particolari aspetti riguardanti anche le modalità di perseguimento degli stessi obiettivi.

Le *schede* evidenziano altresì (in neretto) la **Direzione responsabile** dell'azione e le **Direzioni di supporto**. Le sigle utilizzate, relative alle varie unità organizzative interne all'Autorità, sono le seguenti: **SGEN**, Segretariato Generale; **DCOM**, Direzione Comunicazione ed Eventi; **DCQS**, Direzione Consumatori e Qualità del Servizio; **DMEG**, Direzione Mercati; **DLGL**, Direzione Legislativo e Legale; **DPAF**, Direzione Personale, Amministrazione e Finanza; **DSSD**, Direzione Strategie, Studi e Documentazione; **DTRF**, Direzione Tariffe; **DVGC**, Direzione Vigilanza e Controllo.

I sette **Obiettivi generali (A-G)** ed i conseguenti **Obiettivi strategici (A1, A2, ...)** vengono pure esplicitati, attraverso gli **Obiettivi operativi** e le relative *Schede*, secondo il seguente indice:

- A) **Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali**
 - A1 Sviluppare e armonizzare i mercati dell'elettricità e del gas
 - A2 Promuovere l'adeguatezza dell'offerta e contenere il potere di mercato degli operatori dominanti
 - A3 Promuovere la formazione di mercati transnazionali dell'elettricità e del gas
 - A4 Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate
- B) **Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali**
 - B1 Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture
 - B2 Garantire l'economicità dei servizi di rete
 - B3 Promuovere l'efficienza dell'attività di misura
- C) **Tutelare i clienti dei servizi energetici**
 - C1 Gestire la completa apertura dei mercati lato domanda
 - C2 Garantire il servizio universale e tutelare specifiche categorie di clientela
 - C3 Sviluppare i livelli di qualità e sicurezza dei servizi
- D) **Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale**
 - D1 Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali
 - D2 Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

- E) **Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie**
 - E1 Vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei soggetti regolati
 - E2 Vigilare sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires di cui alla legge 133/08
 - E3 Assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria

- F) **Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema**
 - F1 Sviluppare i rapporti con i soggetti istituzionali
 - F2 Potenziare gli strumenti di consultazione e interlocuzione con operatori e consumatori
 - F3 Consolidare la comunicazione e i rapporti con i mass-media

- G) **Accrescere l'efficienza funzionale e operativa dell'Autorità**
 - G1 Sostenere lo sviluppo delle risorse umane
 - G2 Migliorare l'efficienza organizzativa e finanziaria.

A. Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali

A1. Sviluppare e armonizzare i mercati dell'elettricità e del gas

Ad oltre dieci anni dall'avvio dei processi di liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas, ampi sono ancora i margini per un loro sviluppo, in termini sia di concorrenzialità che di armonizzazione.

Se da un lato il mercato dell'energia elettrica risulta ormai strutturato e ben avviato, richiedendo interventi di regolazione prevalentemente volti alla manutenzione ed all'aggiornamento degli impianti regolatori già esistenti, il mercato del gas vive ancora in una fase meno avanzata che necessita di importanti interventi strutturali di completamento, tra i quali: la creazione di una borsa del gas, lo sviluppo di un mercato del bilanciamento, la definizione di nuove regole per il dispacciamento e per il conferimento degli stoccaggi, la ridefinizione dei processi di allocazione e delle modalità di profilazione dei consumi.

In tale processo un ruolo rilevante ricopre la più recente evoluzione della normativa di riferimento, che indica i principi e gli indirizzi generali oggetto di implementazione regolatoria.

Verso tale direzione ed in tale contesto, proseguiranno intensamente le attività di coordinamento, regolazione, monitoraggio e verifica dell'Autorità, orientate tra l'altro a promuovere una regolazione quanto più omogenea e armonizzata tra i settori elettrico e gas, in grado di consentire e facilitare la più ampia interazione tra gli operatori attivi su tali mercati.

Nello specifico, con riferimento al mercato elettrico, andranno completate la regolazione dei servizi di dispacciamento e la riforma del mercato del giorno prima, nell'ottica di una maggiore loro efficienza e di una più ampia valorizzazione delle risorse da selezionare ed utilizzare, nonché in applicazione della più recente normativa di riferimento.

Avviato lo scorso anno il mercato degli strumenti derivati, quale segmento di completamento del mercato energetico, proseguiranno, in coordinamento con Consob, le attività di monitoraggio e di controllo volte ad impedire e contenere possibili interferenze sui rispettivi mercati fisici.

L'Autorità è infine impegnata nel prevedere ed implementare strumenti per i mercati di lungo termine, che, attraverso la riduzione dei relativi livelli di rischio e l'armonizzazione con i meccanismi di mercato, siano in grado di favorire importanti investimenti di sviluppo infrastrutturale e tecnologico.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Completare e monitorare la regolazione dei servizi di dispacciamento	• Applicando la nuova normativa, con particolare riguardo alla legge 2/09	Dmeg Dssd	2010
2)	Completare la riforma del mercato del giorno prima (MGP)	• Prevedendo una regolazione incentivante per aumentare l'efficienza dei soggetti responsabili della gestione del mercato e del dispacciamento • Effettuando analisi dei mercati ed elaborazione di scenari e modelli • Monitorando l'attuazione dei mercati <i>intraday</i> • Effettuando valutazioni comparative dei possibili diversi assetti del mercato elettrico • Verificando la rispondenza delle zone ai vincoli della rete elettrica • Proseguendo nell'armonizzazione della regolazione dei mercati dell'elettricità e del gas	Dmeg Dssd	2010
3)	Completare la definizione dei mercati a termine e degli strumenti derivati per l'elettricità e il gas	• Attuando, in coordinamento con Consob, il controllo dei meccanismi del mercato finanziario per prevenire possibili interferenze sui mercati fisici sottostanti e sui mercati dei derivati • Implementando strumenti per i mercati di lungo termine	Dmeg	2010-12
4)	Realizzare un mercato organizzato del gas	• Attuando, per quanto di competenza, la nuova normativa ed in particolare le leggi 2/09 e 99/09 • Definendo nuove regole per il bilanciamento del sistema gas • Ridefinendo i processi di <i>settlement</i> del mercato del gas naturale, incluse le modalità di profilazione dei consumi	Dmeg Dssd	2010-12

A2. Promuovere l'adequatezza dell'offerta e contenere il potere di mercato degli operatori dominanti

Lo sviluppo e la promozione dei mercati energetici in termini concorrenziali presuppone, innanzitutto, che gli stessi mercati possano svolgersi e operare ordinatamente e correttamente. Un buon funzionamento dei mercati all'ingrosso, peraltro, riflette benefici anche sui mercati al dettaglio e conseguentemente sulla clientela finale.

A garanzia di ciò è dunque necessario porre in essere e sviluppare provvedimenti ed attività che consentano di prevenire, quanto più possibile, comportamenti collusivi e di abuso da parte degli operatori che ricoprono posizioni dominanti nel mercato. Ciò sia attraverso attività di monitoraggio, analisi dei dati rilevanti e segnalazione alle istituzioni competenti, sia attraverso la predisposizione di procedure per la cessione obbligatoria di gas ed energia, quali quelle che caratterizzano la *gas release* ed i *virtual power plant*, secondo criteri predeterminati, trasparenti e non discriminatori.

Funzionale alla prevenzione ed al contenimento degli abusi da parte degli operatori dominanti e ad una gestione neutrale e trasparente delle infrastrutture è altresì la disciplina dell'*unbundling*, che, anche alla luce della più recente normativa comunitaria contenuta nel "Terzo Pacchetto Energia", impegnerà ancora l'Autorità in attività di coordinamento e monitoraggio volte alla sua attuazione, di manutenzione regolatoria nonché di verifica e controllo circa il rispetto delle regole fissate.

Centrale è inoltre il tema della promozione e del sostegno alle iniziative di sviluppo infrastrutturale, capaci di garantire adeguatezza dell'offerta, a garanzia sia della concorrenza dei mercati che della sicurezza degli approvvigionamenti. Iniziative che verranno valutate e sostenute dall'Autorità sia a livello nazionale che internazionale, anche attraverso la definizione, da parte dell'Autorità stessa, di condizioni regolatorie a ciò favorevoli.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Definire misure per contenere il potere di mercato e prevenire comportamenti collusivi	• Monitorando i comportamenti degli operatori e gli impianti di produzione, anche alla luce dei dati forniti dai soggetti tenuti a tal fine ad interagire con l'Autorità (Gme, Au, Terna) • Effettuando analisi sui mercati ed elaborando scenari e modelli, anche al fine di attivare interventi di vigilanza e controllo • Definendo le modalità per la cessione di gas ed energia elettrica con procedure trasparenti e non discriminatorie (<i>gas release</i> e <i>virtual power plant - vpp</i>)	Dmeg Dssd Dvgc	2010-12
2)	Sviluppare strumenti e procedure per il monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia e del dispacciamento	• Monitorando lo sviluppo dei mercati, anche al fine di garantire l'adeguata informazione, attraverso segnalazioni alle istituzioni competenti	Dmeg	2010-12
3)	Sostenere l'aumento della capacità di import e stoccaggio di gas in Italia	• Valutando ulteriori iniziative per lo sviluppo infrastrutturale (gasdotti, rigassificatori, stoccaggi) ai fini del mercato e della sicurezza • Monitorando lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo infrastrutturale	Dmeg* Sgen* Dtrf Dssd	2010-12
4)	Definire strumenti di garanzia dell'offerta nel mercato elettrico	• Adeguando i meccanismi di <i>capacity payment</i>, anche attraverso la definizione di strumenti e prodotti di mercato a lungo termine	Dmeg	2010
5)	Creare condizioni regolatorie ed infrastrutturali per l'utilizzo condiviso a livello europeo di infrastrutture per lo stoccaggio	• Promuovendo iniziative per il potenziamento della capacità di stoccaggio disponibile in Europa e aree limitrofe • Promuovendo un approccio regolatorio e tariffario armonizzato in sede europea	Dmeg Dtrf Sgen Dssd	2010-12
6)	Completare e attuare la regolazione dell' <i>unbundling</i> funzionale	• Avendo riguardo all'implementazione della nuova normativa comunitaria • Garantendo la trasparenza nei conti e l'indipendenza dei processi decisionali per l'<i>unbundling</i> funzionale • Prevenendo comportamenti discriminatori nell'accesso a dati commercialmente sensibili nei rapporti tra società di vendita sul mercato libero e società che svolgono la vendita in maggior tutela • Verificando il rispetto degli obblighi da parte degli operatori interessati	Dtrf Dmeg Dvgc Dtrf Dmeg Dcqs Dvgc	2010-12 2010-12
7)	Promuovere la separazione proprietaria delle infrastrutture essenziali (monopoli naturali-tecnici)	• Monitorando lo stato di attuazione e l'efficacia delle misure adottate e formulando osservazioni nelle competenti sedi istituzionali	Sgen Dtrf Dmeg Dssd	2010-12

A3. Promuovere la formazione di mercati transnazionali dell'elettricità e del gas

La creazione di un mercato unico europeo dell'energia rappresenta un ambizioso punto di arrivo nei processi di liberalizzazione, intrapresi ormai da qualche anno, a livello comunitario.

Avviare mercati transnazionali dell'elettricità e del gas significa innanzitutto offrire alla concorrenza un più ampio perimetro entro il quale svolgersi, con evidenti vantaggi per la clientela finale sia in termini di prezzo che di qualità dei servizi. Appare tuttavia evidente come le condizioni per la creazione di un mercato unico risultino estremamente complesse, richiedendo tra l'altro regole condivise per lo sviluppo delle infrastrutture, per l'assegnazione delle capacità di trasporto transfrontaliere, per il coordinamento dei mercati spot, per il coordinamento dei gestori di rete, per l'armonizzazione degli standard di qualità e l'omogeneizzazione degli obblighi di servizio pubblico.

In tale direzione vengono spese le molteplici attività che l'Autorità svolge nelle varie sedi istituzionali coinvolte.

Un importante impulso all'accelerazione dei percorsi intrapresi verso il mercato unico è di certo stata data dall'adozione, da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio, del cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia" alla cui implementazione l'Autorità è significativamente coinvolta.

Nella logica della promozione di una cultura della regolazione omogenea e armonizzata, quale presupposto di un mercato integrato, l'Autorità sarà altresì impegnata, attraverso accordi e gemellaggi e con ruoli di *leadership* o di tutoraggio, sia allo sviluppo di iniziative volte alla creazione di nuovi Regolatori, nell'ambito dell'Unione europea e dei Paesi limitrofi, sia alla armonizzazione degli standard di regolazione di riferimento.

Va sottolineato anche l'avvio di attività scaturite in esito al G8 dei Regolatori dell'energia e del World Forum of Energy Regulators di Atene, da cui ha avuto origine l'Icer (Confederazione internazionale dei Regolatori dell'energia), all'interno del quale è stata attribuita all'Autorità la presidenza del Gruppo di lavoro sulla sicurezza degli approvvigionamenti.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sostenere scelte proconcorrenziali e di armonizzazione a livello UE nei mercati dell'energia elettrica e del gas nell'ottica dell'implementazione del Terzo Pacchetto Energia	• Sostenendo la creazione del mercato unico europeo mediante l'assegnazione di capacità di trasporto transfrontaliera e il coordinamento dei mercati spot (<i>market coupling</i>) • Contribuendo a definire metodi e regole condivisi per il coordinamento dei gestori delle reti • Sostenendo le scelte per l'armonizzazione delle politiche di mercato per i soggetti energivori • Promuovendo l'armonizzazione delle condizioni di accesso alle reti anche attraverso la definizione di compensazioni economiche transfrontaliere (ITC) • Perseguendo l'armonizzazione degli standard di qualità del servizio • Promuovendo il meccanismo dei titoli di efficienza energetica in ambito europeo • Favorendo iniziative finalizzate all'omogeneizzazione degli obblighi di servizio a tutela dei consumatori • Monitorando lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo infrastrutturale • Monitorando i mercati europei con particolare riguardo alla concentrazione dell'offerta nei mercati gas ed elettrico	Sgen Dmeg Dcqs Dtrf Dssd Dlgl Sgen Dssd	2010-12
2)	Sviluppare ulteriori iniziative per la formazione di regolatori europei ed extraeuropei	• Attraverso gemellaggi e accordi • Promuovendo l'armonizzazione degli standard regolatori • Partecipando alle attività del Ceer/Ergeg - Acer, Medreg, Fsr, Iern, G8 dei Regolatori e Wfer/Icer	Sgen Dcqs Dpaf Dssd	2010-12
3)	Adeguare la regolazione nazionale in funzione della formazione di mercati transnazionali	• Monitorando le dinamiche degli altri mercati interconnessi e collaborando con altri Regolatori, in linea con le disposizioni del Terzo Pacchetto Energia	Dmeg	2010-12

A4. Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate

I mercati dell'energia elettrica e del gas presentano alcuni segmenti di filiera tuttora caratterizzati da condizioni di monopolio naturale. La regolazione dei corrispondenti servizi e delle relative infrastrutture deve pertanto mirare, in un'ottica di sviluppo e promozione della concorrenza, a garantire un accesso a questi servizi, da parte degli operatori interessati, quanto più possibile ordinato, trasparente e non discriminatorio.

Tale obiettivo è perseguito principalmente attraverso la predisposizione di codici di accesso, elaborati sulla base dei criteri generali fissati dall'Autorità e periodicamente aggiornati.

Oltre alla determinazione dei criteri generali, l'Autorità svolge inoltre attività di verifica e controllo circa la rispondenza dei codici, predisposti dai singoli operatori, ai predetti criteri. Intense saranno poi le attività di vigilanza in merito all'osservanza dei medesimi codici. Attività che, nel caso di violazioni accertate, porteranno all'adozione, da parte dell'Autorità, di misure sanzionatorie e ripristinatorie.

Nello specifico, nel corso del 2009, è stato aggiornato il codice relativo alla trasmissione elettrica. Andranno invece completati i lavori volti a definire i criteri del codice di rete tipo per la distribuzione elettrica, con particolare riferimento agli aspetti legati all'accesso ed all'erogazione del servizio stesso.

Soggette a completamento ed aggiornamento saranno inoltre le discipline tecnica ed economica relative agli allacciamenti, sia con riguardo alle reti elettriche che alle reti gas.

Continuative sono infine le attività svolte dall'Autorità, che si esprimeranno con il rilascio di pareri al Ministero competente, per la valutazione delle richieste di esenzione dal TPA (*Third Party Access*). Esenzione che consente di derogare alle disposizioni comunitarie in materia di accesso da parte di terzi, a vantaggio di nuove infrastrutture di interconnessione tra Stati membri sulle reti elettriche, nonché di nuove infrastrutture di trasporto, rigassificazione e stoccaggio gas.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Verificare ed aggiornare i criteri del codice di trasmissione elettrica	• Individuando i criteri dei codici tipo, anche in linea con le disposizioni del Terzo Pacchetto Energia, vigilando ed accertando l'adeguamento dei rispettivi codici da parte degli operatori	Dmeg Dcqs Dtrf Dvgc	2010-12
2)	Verificare ed aggiornare i criteri dei codici delle infrastrutture gas		Dmeg Dtrf Dcqs	2010-12
3)	Definire i criteri del codice di distribuzione elettrica		Dmeg Dtrf Dvgc Dcqs	2010
4)	Completare la regolazione tecnica ed economica degli allacciamenti alle reti elettriche e gas	• Definendo le regole di connessione con l'utenza • Disciplinando le problematiche relative alle derivazioni di utenza	Dmeg* Dtrf* Dcqs	2010-12
5)	Gestire e valutare le istanze di esenzione dal TPA		Dmeg	2010-12

* Direzioni corresponsabili

B. Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali

B1. Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture

Adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture sono condizioni indispensabili per il buon funzionamento e lo sviluppo dei mercati energetici.

La promozione di tali condizioni sarà pertanto perseguita dall'Autorità attraverso attività di regolazione e di vigilanza ed attività consultive e di segnalazione.

Oltre agli interventi regolatori volti a promuovere e sostenere un generale efficientamento delle infrastrutture, sia nel settore elettrico che del gas, con discipline quanto più possibile armonizzate per i due settori, occorre evidenziare come, nell'ambito specifico della trasmissione elettrica, permanga ancora la necessità di promuovere iniziative finalizzate a ridurre i costi di congestione sulla rete nonché i rischi connessi a possibili situazioni di emergenza. Nell'ambito specifico invece del servizio di stoccaggio del gas appare opportuno proporre nuove modalità di allocazione basate su meccanismi di mercato, idonee ad accrescere i livelli di concorrenza del servizio e di miglior utilizzo delle risorse.

Strumentali alla promozione dell'efficientamento infrastrutturale sono altresì le attività di monitoraggio che l'Autorità intende implementare, relative alle perdite che si registrano sia sulla rete di trasmissione elettrica che su quella di trasporto gas.

La promozione dello sviluppo infrastrutturale richiederà infine, da parte dell'Autorità, non solo attività volte a proporre meccanismi regolatori di incentivazione, ma altresì l'adozione e l'utilizzo di strumenti ed indicatori idonei a valutare l'efficacia e l'adeguatezza degli investimenti stessi.

In tale direzione l'attività dell'Autorità si concentrerà anche sullo sviluppo e sulla regolazione delle *smart grids*.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Favorire lo sviluppo e la gestione efficiente della rete di trasmissione dell'elettricità e delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio del gas	- Promuovendo interventi finalizzati alla riduzione dei costi di congestione sulla rete di trasmissione elettrica - Promuovendo interventi finalizzati alla riduzione dei rischi di disservizi e di emergenze - Partecipando ai gruppi di lavoro ministeriali dedicati alle tematiche della sicurezza e dell'emergenza - Adottando meccanismi di efficientamento delle reti di trasporto e della gestione degli stoccaggi - Adottando meccanismi per il ricorso a procedure di <i>open season</i> - Sostenendo un percorso per la promozione di modalità di allocazione dello stoccaggio basate su meccanismi di mercato, in presenza di adeguate condizioni di liquidità e concorrenza - Prevedendo meccanismi di monitoraggio delle perdite nelle reti elettriche e gas - Definendo indicatori per valutare l'efficienza e l'adeguatezza degli investimenti - Definendo criteri per la valutazione a costi standard degli investimenti	Dmeg Dtrf Dssd Dmeg* Sgen* Dtrf Dssd Dmeg Dtrf Dssd Dtrf* Dssd* Dmeg Dcqs	2010-12 2010-12 2010-12 2010-12
2)	Favorire l'efficienza della distribuzione nel settore del gas	- Promuovendo adeguate economie di scala alla luce della nuova normativa e prevedendo meccanismi che favoriscano l'aggregazione dei distributori - Supportando le attività ministeriali per la definizione dei nuovi ambiti e per la predisposizione di bandi di gara per l'affidamento del servizio con contratti tipo - Definendo la regolazione tariffaria delle prestazioni accessorie e opzionali	Dtrf* Dmeg Dcqs	2010-12
3)	Definire la regolazione dell'energia reattiva sulle reti della distribuzione elettrica		Dtrf Dcqs	2010-12
4)	Promuovere lo sviluppo e la regolazione delle <i>smart grids</i>	Attuando i meccanismi di incentivazione previsti	Dtrf* Dmeg* Dcqs*	2010-12

* Direzioni corresponsabili

B2. Garantire l'economicità dei servizi di rete

L'Autorità ha tra i suoi compiti istitutivi quello di garantire condizioni di economicità e redditività per i servizi di rete, anche attraverso sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti. Tali vincoli inducono l'Autorità ad aggiornare periodicamente le discipline regolatorie generali utilizzate poi per determinare puntualmente le tariffe a remunerazione dei relativi servizi. Remunerazione che deve essere in grado di promuovere ed incentivare quanto più efficienze ed economie nell'utilizzo dei servizi.

Nel prossimo triennio l'Autorità sarà impegnata nella definizione dei nuovi periodi regolatori tariffari riguardanti i servizi di stoccaggio e rigassificazione, nel settore gas; trasmissione, distribuzione e misura nel settore elettrico. Ciò anche attraverso l'elaborazione e proposizione di modelli tariffari quanto più semplificati ed armonizzati. A valle della definizione delle regole generali sono consistenti le attività che l'Autorità svolge, di verifica e approvazione delle tariffe stabilite dai singoli operatori in ottemperanza alle regole generali.

Continuative saranno inoltre le attività di gestione di specifici regimi di perequazione tariffaria e quelle legate alla gestione degli oneri parafiscali. In tale contesto si segnala come ulteriore criticità, già evidenziata con segnalazione del 22 luglio 2009, PAS 11/09, relativa all'estensione dei regimi tariffari agevolati, già previsti per le imprese elettriche minori, per le imprese di distribuzione con meno di 5.000 punti di prelievo. Particolare attenzione sarà infine dedicata, con riferimento ai soggetti pubblici finanziati con risorse del sistema, alla promozione di misure per il loro efficientamento e per la riduzione dei loro costi, anche a vantaggio della clientela finale.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Aggiornare le tariffe relative alle infrastrutture di rete per i settori gas ed elettrico	• Riordinando e semplificando i modelli tariffari • Promuovendo ulteriormente l'armonizzazione tra i due settori	Dtrf Dmeg Dssd	2010-12
2)	Definire, per il nuovo periodo regolatorio, le tariffe del servizio di stoccaggio gas		Dtrf Dmeg Dssd	2010
3)	Definire, per i nuovi periodi regolatori, le tariffe del servizio di rigassificazione, nel settore gas; dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura, nel settore elettrico		Dtrf Dmeg Dssd	2010-12
4)	Gestire i sistemi perequativi e aggiornarne la regolazione		Dtrf Dlgl	2010-12

- Segue -

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
5)	Gestire gli oneri parafiscali	- Promuovendo le attività di ricerca di sistema ai fini dell'innovazione tecnologica, dell'uso razionale dell'energia, della sostenibilità ambientale, della sicurezza e dell'adeguatezza del sistema elettrico - Supportando gli organismi competenti nel riordino della fiscalità relativa all'energia elettrica e al gas - Monitorando specificamente gli oneri ricadenti sulla componente A3 - Ottemperando alle prescrizioni comunitarie sulla destinazione degli oneri ricadenti sulla componente A6, con particolare riferimento alle problematiche connesse all'importazione del gas nigeriano - Avendo riguardo alle nuove direttive ed agli indirizzi ministeriali relative a Sogin ed agli oneri ricadenti sulla componente A2 - Prevedendo una regolazione specifica per il Gestore dei servizi energetici - Rivedendo i regimi tariffari speciali nella direzione dei criteri di efficienza del mercato libero	Sgen Dtrf Dmeg Dcqs Sgen	2010 2010-12
6)	Promuovere la riduzione dei costi ed incentivare l'efficienza di alcuni operatori di sistema	Effettuando analisi di bilancio sui soggetti di rilevanza pubblica finanziati attraverso risorse del sistema	Dmeg* Dtrf*	2010-12
7)	Completare la regolazione dei sistemi elettrici di utenza, delle reti interne di utenza e delle reti senza obbligo di connessione di terzi	- Attuando, per quanto di competenza, le previsioni introdotte dalla legge 99/09 e dal Terzo Pacchetto Energia - Avendo particolare riguardo alla regolazione delle imprese elettriche minori e delle società cooperative elettriche	Dmeg* Dtrf*	2010

* Direzioni corresponsabili

B3. Promuovere l'efficienza dell'attività di misura

Garantire un corretto ed ordinato svolgimento delle attività di misura e promuoverne il miglioramento in termini di efficienza significa dare attenzione ad un servizio fondamentale per lo sviluppo dei mercati in una dinamica concorrenziale. Mercati che, in tale prospettiva, richiedono certezza e tempestività nella misurazione, raccolta e messa a disposizione dei dati.

A ciò sono strumentali le attività di monitoraggio e di aggiornamento della regolazione che l'Autorità ha svolto e che intende proseguire, anche nell'ottica di una armonizzazione tra le discipline dettate per i settori elettrico e gas.

Proseguono le campagne di sostituzione dei misuratori sul territorio nazionale - relativamente alle quali proseguiranno le attività di promozione e monitoraggio dell'Autorità - ai fini di garantire l'operatività della telelettura e della telegestione, sia per il settore elettrico che per quello gas. Tali modalità dovranno poter consentire alla clientela finale l'acquisizione e la disponibilità di informazioni e dati utili ad orientare e gestire efficientemente e razionalmente i propri consumi. In tale senso opererà anche l'introduzione e l'implementazione dei prezzi biorari.

Particolare attenzione verrà infine dedicata dall'Autorità all'evoluzione degli standard tecnici dei misuratori, nell'ottica di garantire, anche attraverso adeguate discipline regolatorie, la più ampia interoperabilità delle attività di misurazione tra i settori elettrico e gas.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Monitorare ed aggiornare la regolazione del servizio di misura nei settori dell'elettricità e del gas	• Avendo particolare riguardo all'analisi dei sistemi di misura relativi al perimetro della rete di trasporto gas • Prevedendo interventi specifici sui sistemi di misura nel trasporto gas • Definendo un testo unico per la regolazione del servizio di misura	Dtrf* Dcqs* Dmeg*	2010-12
2)	Promuovere la diffusione di misuratori orari teleletti e telegestiti nelle reti di trasmissione/trasporto e distribuzione nei settori dell'energia elettrica e del gas	• Prevedendo e monitorando la diffusione dei misuratori teleletti per gli utenti del trasporto gas • Monitorando e gestendo il completamento della diffusione sul territorio della telegestione nei settori della distribuzione elettrica e gas • Promuovendo il progressivo adeguamento dei misuratori ai nuovi standard tecnici	Dcqs** Dmeg Dtrf Dvgc	2010-12
3)	Assicurare l'efficientamento, l'automazione e la standardizzazione delle procedure della messa a disposizione dei dati della misura elettrica e gas		Dmeg Dcqs	2010-12

* Direzioni corresponsabili

** Nucleo Vate

C. Tutelare i clienti dei servizi energetici

C1. Gestire la completa apertura dei mercati lato domanda

Lo sviluppo dei mercati energetici in termini concorrenziali, dal lato della domanda, presuppone non solo una clientela sempre più informata ed in grado di operare scelte consapevoli e ritenute convenienti, ma altresì un quadro regolatorio tale da consentire una agevole e sicura gestione di tutte le procedure necessarie per cambiare il fornitore.

Consistente continuerà ad essere l'impegno dell'Autorità nel garantire alla clientela, domestica e non, la più adeguata informazione sulle offerte commerciali, la trasparenza, la comprensibilità e la leggibilità dei contratti, la chiarezza e completezza dei documenti di fatturazione.

Sono in via di implementazione importanti strumenti per la comparabilità delle offerte commerciali, come il *Trova Offerte*, già attivo ed accessibile dal sito internet dell'Autorità, attualmente operativo per il settore elettrico domestico. Strumento le cui funzionalità saranno gradualmente estese alle offerte relative al settore gas domestico, alle offerte congiunte di gas ed elettricità (*dual fuel*) ed alle offerte relative ai settori elettrico e gas non domestico. Ulteriori strumenti di conoscenza, informazione e tutela per la clientela sono rappresentati dalla *Finestra* e dallo *Sportello per il Consumatore*, che l'Autorità si impegna a potenziare ulteriormente.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Adottare iniziative finalizzate a garantire la scelta consapevole del fornitore da parte dei clienti finali	• Migliorando l'accesso alle informazioni e la trasparenza delle offerte, con particolare riferimento ai clienti non domestici e al mercato del gas • Migliorando l'intelleggibilità dei contratti elettrici e gas con particolare riferimento alle condizioni economiche • Armonizzando e migliorando la chiarezza e completezza dei documenti di fatturazione per la fornitura di elettricità e di gas e monitorandone lo stato di attuazione da parte degli operatori • Gestendo e implementando lo <i>Sportello</i> e la <i>Finestra</i> del consumatore • Implementando e aggiornando strumenti innovativi per la comparazione delle offerte nei mercati dell'elettricità e del gas	Dcqs Dmeg Dssd Dcom	2010-12
2)	Mantenere ed adeguare i codici di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas	• Promuovendo la convergenza dei codici di condotta commerciale nei due settori	Dcqs Dmeg	2010-12
3)	Monitorare e promuovere la concorrenza nella vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, eliminando le possibili barriere al mercato	• Predisponendo indicatori di benchmark ed effettuando attività di rilevamento • Completando la regolazione dello <i>switching</i>, della morosità e delle offerte dual fuel, anche in attuazione della nuova normativa comunitaria • Revisionando la disciplina dei flussi informativi a sostegno dell'operatività della commercializzazione al dettaglio	Dmeg* Dcqs* Dssd	2010-12

* Direzioni corresponsabili

C2. Garantire il servizio universale e tutelare specifiche categorie di clientela

La complessità dei mercati energetici, lo sviluppo della concorrenzialità nell'ambito degli stessi, il numero sempre crescente di operatori che vi si affacciano, la pluralità di offerte possibili per la clientela sono condizioni che impongono all'Autorità di adottare adeguati strumenti di tutela a protezione delle categorie di clientela più deboli, nonché di offrire ai clienti che non intendano accedere al mercato libero, condizioni economiche e di erogazione del servizio "di garanzia", disciplinate direttamente dall'Autorità.

E' quanto avvenuto con l'attivazione dei servizi di maggior tutela e di salvaguardia nel settore elettrico e con le condizioni di riferimento nel settore del gas. Meccanismi che l'Autorità è tenuta costantemente a mantenere ed aggiornare.

Molto intensa permane l'attività che impegna l'Autorità nella valutazione dei reclami e delle segnalazioni da parte dei consumatori, attività per il cui svolgimento, tra l'altro, la più recente normativa, anche in considerazione del trend crescente delle richieste, consente l'*avvalimento* di soggetti terzi. La valutazione di reclami e segnalazioni fornisce inoltre spunti attuali ed utili nel suggerire e analizzare modifiche od integrazioni agli impianti regolatori esistenti, alla luce delle esigenze o delle problematiche di più ampia diffusione che di volta in volta possano emergere dai mercati di riferimento.

In attuazione di specifiche disposizioni di legge, l'Autorità ha inoltre reso operativi i meccanismi denominati *bonus elettrico* e *bonus gas*, quali forme di sostegno per la famiglie in condizioni di disagio economico e per alcune categorie di soggetti con grave disagio fisico. Sono state inoltre adottate misure di agevolazione per le popolazioni colpite dal recente terremoto dell'Abruzzo.

Particolare attenzione è riservata dall'Autorità anche allo sviluppo di strumenti che consentano la composizione extragiudiziale del contenzioso. In tale direzione proseguirà l'impegno dell'Autorità nella promozione delle procedure di conciliazione, con il coinvolgimento sempre più crescente delle Associazioni dei consumatori ed anche attraverso la previsione di forme di utilizzo, a tal fine, dei fondi derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità stessa. Fondi che per l'anno 2009, come già evidenziato nella recente segnalazione del 21 dicembre 2009, PAS 25/09, non sono stati ancora resi disponibile dal Ministero competente.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Completare e mantenere meccanismi di tutela per i clienti dei servizi di maggior tutela e salvaguardia nel settore elettrico e per i clienti del mercato del gas	• Avendo riguardo sia agli aspetti di prezzo che agli aspetti di erogazione del servizio • Avendo riguardo alle previsioni della legge 99/09, con particolare riferimento alle funzioni e competenze attribuite all'Acquirente Unico nel mercato del gas • Avendo riguardo all'informazione ed alla promozione della scelta consapevole del consumatore, nonché agli aspetti contrattuali	Dmeg Dcqs Dssd	2010-12
2)	Valutare le segnalazioni ed i reclami dei consumatori	• Potenziando i processi di valutazione dei reclami e delle segnalazioni e le modalità a disposizione dei consumatori per richieste di informazioni anche avvalendosi di Acquirente Unico ai sensi della legge 99/09 • Promuovendo gli sportelli messi a disposizione dei consumatori domestici e non domestici dalle Associazioni dei consumatori per richieste di informazioni e per segnalazioni, anche mediante l'avvio di progetti finanziati con il fondo sanzioni dell'Autorità	Dcqs Dmeg Dtrf Dcom	2010-12
3)	Mantenere ed aggiornare i meccanismi tariffari adottati per le fasce sociali disagiate, nei settori gas ed elettrico		Dtrf Dmeg Dssd	2010-12
4)	Proseguire la promozione delle attività di conciliazione istituzionali e paritetiche	• Sostenendo una adeguata divulgazione di procedure di conciliazione • Sviluppando proposte di progetti a favore delle Associazioni dei consumatori, aventi ad oggetto la messa a disposizione di procedure di conciliazione, anche mediante l'utilizzo del fondo sanzioni dell'Autorità	Dcqs DIgl Dcom	2010-12

C3. Sviluppare i livelli di qualità e sicurezza dei servizi

Promuovere adeguati livelli di qualità dei servizi, rispettando condizioni di redditività ed economicità, rappresenta una delle principali finalità dell'azione dell'Autorità.

I meccanismi regolatori adottati, fondati sulla fissazione preventiva di standards e obiettivi qualitativi, sempre più impegnativi e sfidanti, abbinati a premi e penalità per gli operatori e ad indennizzi automatici per i consumatori, sono risultati efficaci ed in grado di assicurare livelli di qualità tecnica e commerciale tra i più alti in Europa.

In questa direzione proseguono le attività dell'Autorità, che sarà tenuta, nel prossimo triennio, ad aggiornare le discipline regolatorie relative alla qualità dei servizi di trasporto, stoccaggio, distribuzione e misura nel settore del gas; di trasmissione, distribuzione e misura nel settore dell'energia elettrica. Discipline che dovranno necessariamente considerare le nuove istanze dei soggetti interessati e l'evoluzione dei mercati di riferimento.

Con particolare riguardo alle interruzioni nelle forniture di energia elettrica, nel corso degli anni si è registrata sia una diminuzione generale della loro durata sia una riduzione del divario esistente tra le zone del Centro-Nord e del Sud del Paese.

La regolazione incentivante delle interruzioni, dal 2008 estesa anche alla frequenza oltre che alla durata delle stesse, sarà integrata con la previsione altresì di indennizzi per le interruzioni brevi relative all'utenza industriale.

Particolare attenzione continuerà infine ad essere dedicata dall'Autorità alle tematiche che riguardano la sicurezza dei servizi, tra le quali quelle relative alla riduzione delle dispersioni di gas ed all'ottimale funzionamento dei servizi di pronto intervento. Ciò attraverso l'esercizio sia di attività di regolazione che di vigilanza e controllo.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Adottare nuovi criteri per la regolazione della qualità commerciale dei servizi di vendita gas ed elettricità	- Sviluppando indicatori di <i>benchmark</i> relativi ad aspetti rilevanti del servizio - Adeguando la regolazione allo sviluppo dei mercati	Dcqs Dmeg Dssd	2010-12
2)	Migliorare la qualità dei servizi di trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura gas	- Assicurando l'attuazione del sistema incentivante di premi e penalità per la distribuzione gas - Assicurando l'attuazione della regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas - Sviluppando la regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas - Definendo il nuovo periodo regolatorio della qualità dei servizi di distribuzione e misura gas - Completando la regolazione della sicurezza post-contatore - Ampliando le coperture assicurative a favore dei clienti finali civili gas	Dcqs Dtrf Dmeg	2010-12
3)	Migliorare la qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica	- Intervenendo per la riduzione dei divari qualitativi tra nord e sud del Paese - Monitorando l'attuazione dei meccanismi regolatori - Definendo i nuovi periodi regolatori della qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica - Prevedendo indennizzi anche per interruzioni brevi per la clientela industriale - Sviluppando nuove iniziative in materia di qualità della tensione	Dcqs Dtrf Dmeg	2010-12 2010-12

D. Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale

D1. Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali

La promozione del risparmio energetico rappresenta un percorso importante verso la razionalizzazione dei consumi e costituisce una chiave di lettura fondamentale anche nell'affrontare le più rilevanti tematiche connesse all'ambiente. La sempre più crescente sensibilità, a livello sia nazionale che mondiale, sulle problematiche legate alla tutela ambientale ed al risparmio energetico, si è riflessa anche sulle strategie dell'Autorità, determinando un notevole incremento delle attività in tale direzione.

Ne sono testimonianza le numerose iniziative, di natura divulgativa, informativa e regolatoria intraprese dall'Autorità e finalizzate alla promozione di comportamenti, da parte dei consumatori, quanto più virtuosi nell'utilizzo dell'energia, nonché le attività di regolazione e gestione connesse al già consolidato meccanismo dei titoli di efficienza energetica. L'impegno dell'Autorità è di proseguire nello svolgimento di queste attività, estendendo l'informazione anche al settore industriale e, con riferimento al settore domestico, ampliando il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Garantire il funzionamento ed il monitoraggio del mercato dei titoli di efficienza energetica	• Gestendo la collaborazione con Enea per le attività di valutazione e certificazione dei progetti • Monitorando i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti e promuovendo l'ingresso di nuovi operatori nel mercato • Sviluppando scenari evolutivi anche in rapporto al contributo per il perseguimento degli impegni in ambito europeo	Dcqs	2010-12
2)	Adeguare ed implementare la regolazione del mercato dei titoli di efficienza energetica	• Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alle disposizioni del D.lgs 115/08 • Favorendo lo sviluppo e l'aggiornamento di nuove metodologie semplificate per la valutazione dei risparmi energetici e aggiornando quelle in vigore alla luce dell'evoluzione tecnologica, normativa e di mercato • Verificando e aggiornando la regolazione vigente in tema di risparmio energetico anche con la definizione di misure per aumentare la trasparenza delle contrattazioni • Sviluppando una regolazione che favorisca l'adozione di comportamenti volti al risparmio energetico (<i>demand response</i>) e ad un maggior rispetto dell'ambiente • Adeguando la componente tariffaria a copertura dei costi	Dcqs	2010-12
3)	Aumentare la consapevolezza dei consumatori circa l'opportunità e la necessità di un utilizzo sempre più razionale dell'energia	• Promuovendo iniziative di divulgazione orientate anche al settore industriale • Promuovendo iniziative di divulgazione anche attraverso le associazioni dei consumatori	Dcqs Dcom	2010-12
4)	Monitorare l'evoluzione del quadro di riferimento europeo	• Analizzando gli impatti sull'evoluzione e attuazione del mercato dei titoli di efficienza energetica	Dcqs	2010-12
5)	Gestire le funzioni della ricerca di sistema attribuite all'Autorità	• Implementando e dando attuazione al Piano Triennale anche attraverso la predisposizione di un Piano operativo annuale	Sgen	2010

D2. Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

La crescente domanda di energia e la contestuale necessità di salvaguardare l'ambiente, anche attraverso il contenimento e la riduzione delle emissioni nocive, impongono di promuovere e sostenere scelte energetiche funzionali ad uno sviluppo sostenibile.

Tra di esse rientra certamente il sostegno alla crescita delle fonti rinnovabili di energia. Fonti di energia, il cui quadro normativo, economico e sociale sta vivendo, in Italia, uno sviluppo esponenziale, a testimonianza, da una parte, di una accresciuta sensibilità e di un crescente interesse sia da parte dei cittadini che del mondo professionale, dall'altra, di un sistema di incentivi, tra i più favorevoli nel contesto internazionale, che rischia di generare pesanti oneri sui consumatori, per molti anni.

In tale direzione l'Autorità ha contribuito con una serie di discipline regolatorie volte a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili: tra queste l'operatività del ritiro dedicato di energia prodotta da fonti rinnovabili, lo scambio sul posto, le nuove regole per la connessioni che pongono specifiche previsioni per l'energia prodotta da fonti rinnovabili, la nuova configurazione delle reti ed i nuovi strumenti di accesso alla rete.

L'Autorità, oltre che sul fronte regolatorio sarà impegnata altresì nella gestione degli incentivi, rivisti dalla legislazione primaria, definendone le modalità di erogazione e monitorandone gli andamenti anche per analizzare i possibili loro impatti sulle tariffe.

Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio del parco produttivo energetico, volte anche a rilevarne l'efficienza e lo sviluppo tecnologico.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili	Adottando adeguati strumenti regolatori di supporto	Dmeg* Dssd* Dtrf	2010-12
2)	Monitorare le reazioni dei mercati alla disciplina dell' <i>emission trading</i> e all'attuazione degli altri strumenti connessi al protocollo di Kyoto od accordi europei ed internazionali	- Fornendo supporto agli organismi competenti - Effettuando analisi dei mercati ed elaborando scenari e modelli - Monitorando l'evoluzione degli impegni internazionali	Dssd Dmeg Dcqs	2010-12
3)	Regolare i meccanismi di incentivo dell'"energia verde"	- Promuovendo la semplificazione e l'accorpamento delle modalità di attribuzione dei vari <i>green price</i> - Gestendo le procedure di risoluzione dei conflitti nelle priorità di dispacciamento	Dmeg	2010-12
4)	Completare la regolazione delle condizioni tecniche ed economiche per la cogenerazione	Favorendo lo sviluppo e la gestione efficiente della cogenerazione diffusa ad alto rendimento e delle fonti rinnovabili	Dmeg Dssd	2010
5)	Completare la regolazione della generazione distribuita	- Tenendo in considerazione gli obiettivi europei 20/20/20 - Favorendo lo sviluppo e l'integrazione nel mercato elettrico	Dmeg	2010-12
6)	Monitorare le condizioni di efficienza del parco produttivo		Dmeg	2010-12
7)	Monitorare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di settore	Valutando i benefici e gli oneri prospettici in termini economici e ambientali	Dssd Dmeg	2010-12

* Direzioni corresponsabili

E. Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie

E1. Vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei soggetti regolati

Una regolazione efficace richiede l'esercizio programmato ed organizzato di attività di vigilanza e controllo, volte alla verifica circa il rispetto, da parte degli operatori obbligati, della disciplina regolatoria adottata e vigente.

L'accertamento di eventuali violazioni, attraverso l'esercizio delle attività di vigilanza, prelude all'apertura di procedimenti istruttori finalizzati all'erogazione di sanzioni amministrative o all'adozione di misure prescrittive e ripristinatorie.

L'impegno della Autorità sul fronte della vigilanza ha determinato una crescente e costante implementazione delle attività di verifica e controllo, sia sotto il profilo strutturale ed organizzativo che sotto il profilo quantitativo.

Ne sono evidenti testimonianze sia il rilevante incremento di provvedimenti in tale settore, sia il sistematico e progressivo coinvolgimento, per l'esercizio di tali attività, di ulteriori soggetti quali la Guardia di Finanza, la Stazione Sperimentale Combustibili, la Cassa congruaglio per il settore elettrico. Soggetti con i quali sono state, tra l'altro, concordate e perfezionate modalità operative ed organizzative di collaborazione sempre più efficaci. Va rilevato, in particolare, come ai sensi della legge 99/09, saranno implementate le forme di *avvalimento* con Acquirente Unico e Gestore dei servizi energetici, per lo svolgimento di attività rispettivamente a favore della tutela dei consumatori e di verifica tecnica.

Numerosi sono gli interventi specifici che di volta in volta emergono a fronte di criticità non prevedibili, che si affiancano ai filoni di vigilanza considerati invece tradizionali, tra i quali quelli relativi alla qualità dei servizi, alla sicurezza, alla tutela dei clienti dei mercati protetti, alla corretta applicazione delle disposizioni tariffarie, alle incentivazioni, alla disciplina della separazione funzionale.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sviluppare le attività di verifica e controllo	• Ottimizzando il coordinamento dei soggetti che svolgono attività di controllo con e per l'Autorità, anche alla luce di quanto disposto dall'art. 27, comma 2, della legge 99/09 • Prevedendo modalità organizzative e operative sempre più efficaci • Individuando nuove tematiche ed esigenze di indagine e programmando adeguatamente le conseguenti attività di verifica e controllo	Dvgc Dmeg Dtrf Dcqs DIgl Dssd	2010-12

- Segue -

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
2)	Rafforzare i controlli sulla qualità del servizio e sui meccanismi di tutela per i clienti dei servizi di maggior tutela, salvaguardia e per i clienti del mercato libero	• Avendo particolare riguardo alla sicurezza, qualità commerciale e continuità dei servizi nonché all'implementazione delle direttive sulla trasparenza della fatturazione • Standardizzando e semplificando le procedure operative di controllo	Dvgc Dcqs	2010-12
3)	Monitorare e controllare i comportamenti degli operatori sul mercato	• Avendo particolare riguardo a comportamenti che impediscano la scelta consapevole del consumatore, anche in coordinamento con gli altri organismi competenti • Monitorando la corretta applicazione dei flussi informativi tra i soggetti operanti su fasi diverse della filiera • Controllando il rispetto dei requisiti richiesti per l'iscrizione ad albi ed anagrafiche istituite dall'Autorità	Dvgc* Dmeg* Dcqs*	2010-12
4)	Accertare la legittimità della contribuzione incentivante percepita	• Avendo particolare riguardo agli impianti di produzione da fonti rinnovabili, assimilate e da cogenerazione, all'<i>emission trading</i> ed agli incentivi per l'interrompibilità delle forniture di elettricità e gas per i clienti industriali	Dvgc Dmeg	2010-12
5)	Accertare la corretta applicazione dei codici di rete di trasporto e distribuzione di elettricità e gas	• Avendo particolare riguardo a garantire il libero accesso alle infrastrutture energetiche di rete per tutti i soggetti interessati	Dvgc Dmeg Dcqs	2010-12
6)	Potenziare i controlli in ordine alla disciplina tariffaria ordinaria e speciale	• Avendo particolare riguardo agli operatori della distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas naturale, inclusi i regimi tariffari delle imprese elettriche minori	Dvgc Dtrf	2010-12
7)	Effettuare controlli sulla corretta applicazione della disciplina dell' <i>unbundling</i>	• Realizzando il programma di ispezioni e verifiche previsto	Dvgc Dtrf	2010-12
8)	Accrescere i livelli di ottemperanza alla disciplina regolatoria	• Effettuando attività istruttorie e provvedendo all'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori o inhibitori	Dlgl Dmeg Dcqs Dtrf	2010-12

* Direzioni corresponsabili

E2. Vigilare sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires di cui alla legge 133/08

La legge 6 agosto 2008, n. 133, nell'istituire una maggiorazione di imposta a carico di alcune categorie di soggetti operanti nei settori del gas, dell'energia elettrica e del petrolio, ha assegnato all'Autorità il compito di vigilare sul rispetto del divieto di traslare sui prezzi al consumo, gli oneri derivanti da tale imposta addizionale.

L'Autorità si è pertanto organizzata per svolgere questo nuovo compito, non rientrante nelle funzioni tipiche di regolazione e vigilanza originariamente attribuite, istituendo un apposito Nucleo, definendo un quadro regolatorio e metodologico di riferimento e dotandosi di un sistema informativo per la gestione dei rapporti con i soggetti vigilati.

Lo svolgimento di tale funzione richiederà ancora, oltre ad attività di regolazione, anche attività continuative di analisi, controllo ed ispezione. Attività di cui l'Autorità è tenuta per legge a relazionare periodicamente a Parlamento e Governo.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Effettuare attività di vigilanza in ordine al divieto di traslazione dell'addizionale Ires prevista dalla legge 133/08	• Attraverso il monitoraggio di "primo livello" dei soggetti sottoposti a vigilanza • Attraverso analisi di "secondo livello" sulla base dei valori assunti dall'indicatore di "primo livello" • Programmando e svolgendo controlli ed ispezioni • Relazionando a Parlamento e Governo sulle attività svolte • Gestendo i seguiti derivanti dal contenzioso giurisdizionale	Sgen* Dvgc Dlgl Dpaf	2010-12

* Nucleo Operativo

E3. Assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria

Assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, garantendone livelli di rispetto adeguati, presuppone, innanzitutto, una regolazione il più possibile certa e stabile.

In tale direzione ed in linea con i più recenti segnali normativi, sia nazionali che comunitari, l'Autorità ha da tempo avviato, tra l'altro, una politica di promozione della semplificazione della regolazione e di riduzione dei suoi costi.

La certezza della regolazione passa necessariamente per una agevole ed inequivoca individuazione delle discipline di volta in volta applicabili nonché per la più elevata comprensibilità e chiarezza dei provvedimenti di riferimento, anche in considerazione della loro, di norma, notevole complessità. La redazione di testi unici, in grado di raggruppare omogeneamente le discipline vigenti per attiguità di materia e la ricognizione di provvedimenti non più produttivi di effetti sono espressioni di tale politica, che l'Autorità intende ulteriormente promuovere e consolidare.

Il ricorso agli strumenti di *moral suasion*, la prevenzione ed il contenimento del contenzioso, la coerenza della disciplina ai più consolidati orientamenti giurisprudenziali, costituiscono, infine, strumenti che l'Autorità si propone di rafforzare, proprio nella direzione di assicurare alla propria regolazione un elevato grado di stabilità.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Promuovere la semplificazione della regolazione e la riduzione dei suoi costi	• Garantendo la certezza della disciplina • Incrementando la comprensibilità e la chiarezza dei provvedimenti • Fornendo strumenti di più agevole consultabilità • Disponendo la redazione di testi unici ed il loro periodico aggiornamento	Sgen Tutte	2010-12
2)	Assicurare la coerenza giuridica dell'attività regolatoria	• Supportando le attività delle Direzioni • Facendo ricognizione degli indirizzi giurisprudenziali e promuovendo la redazione di massimari	Dlgl Tutte	2010-12
3)	Gestire il contenzioso	• Favorendone la prevenzione ed il contenimento • Rinforzando gli strumenti di <i>moral suasion</i>	Dlgl Tutte	2010-12
4)	Promuovere strumenti extragiudiziali di risoluzione delle controversie	• Dando attuazione alle disposizioni normative in materia di arbitrato • Favorendo pratiche di risoluzione extragiudiziale delle controversie	Dlgl Sgen	2010-12

F. Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema

F1. Sviluppare i rapporti con i soggetti istituzionali

L'esercizio dei poteri di relazione e segnalazione a Parlamento e Governo, la partecipazione alle audizioni parlamentari di specifico interesse per l'Autorità, lo svolgimento di funzioni propositive e consultive, costituiscono importanti e sperimentati strumenti che l'Autorità intende consolidare e potenziare per assicurare una sempre più intensa e proficua interlocuzione con le istituzioni nazionali ed internazionali.

Al fine di implementare ulteriormente le attività e le opportunità di confronto e collaborazione istituzionale, già molto consistenti per l'Autorità, appare inoltre opportuno promuovere, attraverso apposite campagne informative ed iniziative di comunicazione, la conoscenza dell'Autorità stessa, delle sue competenze e delle sue linee di azione.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Svolgere i poteri di segnalazione e relazione	• Effettuando segnalazioni alle istituzioni nazionali ed europee • Riferendo con la Relazione annuale al Parlamento ed al Governo	Sgen* Dssd* Tutte	2010-12
2)	Garantire una costante interlocuzione con le Istituzioni nazionali	• Partecipando ad audizioni presso le Commissioni Parlamentari • Promuovendo il confronto e la collaborazione con le Istituzioni centrali e locali • Fornendo supporto propositivo e consultivo	Sgen Tutte	2010-12
3)	Garantire una costante interlocuzione con le Istituzioni comunitarie e internazionali	• Fornendo supporto propositivo e consultivo	Sgen Dcom Dssd DIgl	2010-12
4)	Accrescere la conoscenza dell'Istituzione Autorità e della sua azione	• Promuovendo campagne informative • Organizzando seminari tematici • Predisponendo adeguate iniziative di comunicazione • Attivando iniziative di approfondimento legale/regolatorio	Sgen Dcom DIgl Dssd	2010-12

* Direzioni corresponsabili

F2. Potenziare gli strumenti di consultazione e interlocuzione con operatori e consumatori

L'Autorità ha da sempre considerato l'interlocuzione ed il confronto con i soggetti portatori di interessi uno dei valori fondamentali e caratterizzanti del proprio procedere.

Garantire e promuovere la più ampia partecipazione dei soggetti interessati, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di consultazione preventiva, l'organizzazione di seminari tematici, di *focus groups* e di altre iniziative partecipative, rimane un obiettivo prioritario ed una consolidata modalità di azione dell'Autorità.

In tale direzione, con deliberazione GOP 46/09, l'Autorità ha adottato una nuova disciplina dei procedimenti di regolazione, volta tra l'altro a perseguire, attraverso adeguate garanzie di partecipazione ai processi decisionali – intesi quali miglior luoghi per il confronto e la composizione dei differenti interessi in gioco – la più estesa condivisione dei provvedimenti regolatori adottati.

L'obiettivo di migliorare la qualità della regolazione è infine perseguito anche attraverso l'applicazione della metodologia *Air*, che consente, tra l'altro, di valutare preventivamente gli impatti delle scelte regolatorie e di accrescere il grado di conoscenza e di descrizione dei processi motivazionali sottesi a ciascun provvedimento.

Come ormai di prassi, anche per il triennio 2010-2012 vengono riportati in tabella, ai fini di una loro consultazione, le nuove tematiche regolatorie che l'Autorità propone di sottoporre alla metodologia *Air*.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Potenziare il confronto e l'interlocuzione con gli operatori dei settori regolati	- Promuovendo iniziative partecipative - Organizzando <i>focus groups</i> e seminari tematici - Diffondendo adeguatamente documenti di consultazione e le decisioni dell'Autorità	Sgen* Dcom* Tutte	2010-12
2)	Acquisire, elaborare e divulgare i dati informativi di maggiore interesse riguardanti i settori regolati, anche in ottemperanza agli obblighi comunitari	Implementando e gestendo l'utilizzo degli strumenti informatici per consentire una più razionale acquisizione e gestione dei dati forniti dagli operatori	Dssd Dcom	2010-12
3)	Migliorare la qualità delle scelte regolatorie, accrescendo il grado di conoscenza delle motivazioni	- Effettuando l'analisi d'impatto della regolazione, secondo i criteri adottati dall'Autorità - Promuovendo l'evoluzione e l'adattamento delle procedure	Dssd Tutte	2010-12

Provvedimenti che si intende sottoporre ad *Air*

• Nuova regolazione del trasporto e distribuzione elettrica
• Regolazione delle connessioni di utenza reti gas ed elettrica
• Regolazione delle interruzioni brevi di energia elettrica
• Nuova regolazione della qualità dei servizi elettrici
• Nuova regolazione qualità servizi gas
• Nuova regolazione qualità servizi di vendita

F3. Consolidare la comunicazione e i rapporti con mass-media

La sempre più crescente importanza del ruolo della comunicazione nella società attuale e la connessa necessità di soddisfare pienamente generali esigenze di conoscenza e di informazione hanno, negli ultimi anni, imposto anche all'Autorità un consistente impegno per l'implementazione e lo sviluppo di tutte le attività a ciò strumentali.

Accrescere e consolidare una costante interlocuzione con i *mass-media*, promuovere iniziative divulgative che consentano di aumentare i livelli ed il grado di conoscenza dell'operato dell'Autorità, garantire la diffusione della documentazione di riferimento per il settore, potenziare l'operatività e la fruibilità del sito internet attraverso la messa a disposizione di contenuti, informazioni e servizi, nonché attraverso il suo costante e puntuale aggiornamento, costituiscono linee di attività sulle quali l'Autorità conferma il proprio impegno, nell'interesse, in particolare di operatori e consumatori.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sviluppare e potenziare le attività di comunicazione	• Promuovendo la più adeguata interlocuzione con i <i>mass media</i> • Organizzando eventi istituzionali • Sostenendo la partecipazione istituzionale ad eventi esterni	Dcom Tutte	2010-12
2)	Garantire la più ampia ed adeguata conoscenza dell'azione dell'Autorità	• Promuovendo il continuo aggiornamento, miglioramento e sviluppo del sito internet • Favorendo la più ampia diffusione delle proprie pubblicazioni e della documentazione di settore disponibile • Elaborando e divulgando specifiche schede tematiche e comunicati • Assicurando un costante dialogo con il mondo dell'informazione e con gli altri <i>stakeholders</i> interessati	Dcom* Sgen* Dssd	2010-12

G. Accrescere l'efficienza funzionale e operativa dell'Autorità

G1. Sostenere lo sviluppo delle risorse umane

L'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle risorse umane presuppone percorsi che consentano, da un lato, la acquisizione di nuovo personale e, dall'altro, la sua valorizzazione.

Sotto il primo profilo proseguiranno le attività necessarie al completamento dell'organico. Attività che devono necessariamente considerare sia nuove possibili esigenze di specifiche competenze professionali, sia gli ordinari avvicendamenti di personale. Tale percorso si svolgerà non solo attraverso procedure pubbliche di selezione ma anche attraverso il ricorso alle altre forme di reclutamento – quali le procedure di stabilizzazione – consentite dalla normativa. Le nuove competenze attribuite all'Autorità rendono necessario un potenziamento in termini quantitativi delle risorse umane, quantificato attualmente nel numero di 25 unità, che dovrebbe crescere laddove fossero attribuite all'Autorità ulteriori nuove competenze.

Sotto il secondo profilo, la valorizzazione e la crescita professionale del personale rappresentano linee di sviluppo delle risorse umane, considerate dall'Autorità di primaria rilevanza. In tale direzione vengono confermati gli impegni per: una costante implementazione delle opportunità di formazione, sia interna che esterna; una adeguata e razionale distribuzione delle risorse all'interno dell'Autorità, anche in considerazione di esigenze puntuali e contingenti ed attraverso il ricorso alla mobilità interna; l'implementazione degli strumenti di motivazione e di premialità meritocratica.

Particolare attenzione e rilevanza continuerà, infine, ad essere riservata alla interlocuzione sindacale, per le tematiche di competenza. Tra queste un particolare rilievo, coinvolgendo tutto il sistema delle Autorità indipendenti, riguarda la tematica previdenziale e l'individuazione dell'istituto di riferimento tra Inps e Inpdap.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Completare l'organico	Ricorrendo a procedure concorsuali, selettive o ad altre forme di reclutamento previste dalla normativa vigente	Dpaf	2010-12
2)	Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo del personale	- Proponendo adeguate e crescenti opportunità di formazione - Promuovendo l'ottimizzazione e la razionalizzazione della distribuzione del personale nella Struttura, anche facendo ricorso a procedure di mobilità interna - Implementando gli strumenti di motivazione e monitorando i percorsi di carriera - Attuando i previsti strumenti di valorizzazione al fine di premiare adeguatamente il merito personale - Monitorando gli aspetti motivazionali del personale - Dando continuità alla interlocuzione sindacale - Promuovendo, attraverso forme di collaborazione con le Università e con altre Istituzioni, la cultura della regolazione	Dpaf Dssd	2010-12

G2. Migliorare l'efficienza organizzativa e finanziaria

Le attività di gestione amministrativa, in tendenziale crescita sia sotto il profilo della quantità che sotto quello della complessità, devono essere improntate, anche nel rispetto della più recente normativa generale, ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

È a ciò strumentale la promozione e l'implementazione, da parte dell'Autorità, di processi di pianificazione e di controllo di gestione sempre più puntuali e precisi, tali da ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e conseguentemente anche in grado di perseguire politiche di razionalizzazione della spesa.

A tale riguardo un notevole peso avrà la recente previsione normativa, contenuta nella Legge Finanziaria 2010, che obbliga alcune Autorità, tra cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a sostenere finanziariamente per un triennio l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la Privacy e la Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero.

Rilevante è altresì la promozione di iniziative di semplificazione delle procedure gestionali, attraverso un più ampio e sistematico ricorso a banche dati, che consentano di acquisire, monitorare e controllare più agevolmente i dati di interesse.

L'Autorità intende infine mantenere e, se possibile, ulteriormente accrescere, gli standard di trasparenza della propria azione amministrativa, anche rendendo disponibili, sul proprio sito internet, dati ed informazioni relativi alla gestione. Proprio nell'ottica di garantire la più ampia trasparenza e correttezza gestionale amministrativa va segnalata la prossima adozione di un Codice etico degli appalti che conterrà vincoli comportamentali sia per i dipendenti dell'Autorità che si dedicano a tali attività, sia per le imprese che partecipano agli appalti.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Ottimizzare l'uso delle risorse	Migliorando i processi di pianificazione e controllo di gestione	Dgen Dpaf	2010-12
2)	Promuovere l'efficienza e la razionalizzazione della gestione amministrativa ed organizzativa	- Implementando la semplificazione delle procedure interne di natura amministrativa e gestionale ed individuando possibili forme di efficientamento delle risorse - Accrescendo ancor più i livelli di trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di dati di natura amministrativa e gestionale	Dpaf Dcom	2010
3)	Ottimizzare le modalità di esazione del finanziamento	- Aggiornando e mantenendo il registro anagrafico dei soggetti tenuti alla contribuzione - Monitorando e controllando la correttezza dei versamenti - Attivando, qualora ne ricorrano i presupposti, le procedure di riscossione coattiva	Dpaf Dssd	2010-12
4)	Efficientare, unificare e gestire le banche dati dell'Autorità	Garantendo la disponibilità e la circolazione interna di dati uniformi	Dssd Dpaf	2010-12
5)	Garantire adeguate sistemazioni logistiche	- Individuando e predisponendo sedi e dotazioni rispondenti alle accresciute esigenze funzionali - Aggiornando e monitorando, nel rispetto della normativa, gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro	Dpaf Sgen	2010-12

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Piano strategico triennale 2010-2012

Redazione

Autorità per l'energia elettrica e il gas
Segretariato Generale
Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
Tel. 02655651
e-mail: info@autorita.energia.it

Grafica

Imago Media s.r.l. - Dragoni (CE)



